TOP **INDOOR** / PROGETTO DI **ANDREA BERNARDI**

RACCONTATO DA **ELEONORA ALVERÀ** E **CHIARA CALICETI**

ALLESTITO DA **AMPEZZANFIORI**

FOTO DI **STEFANO ZARDINI**

VIVERE IN VERTICALE





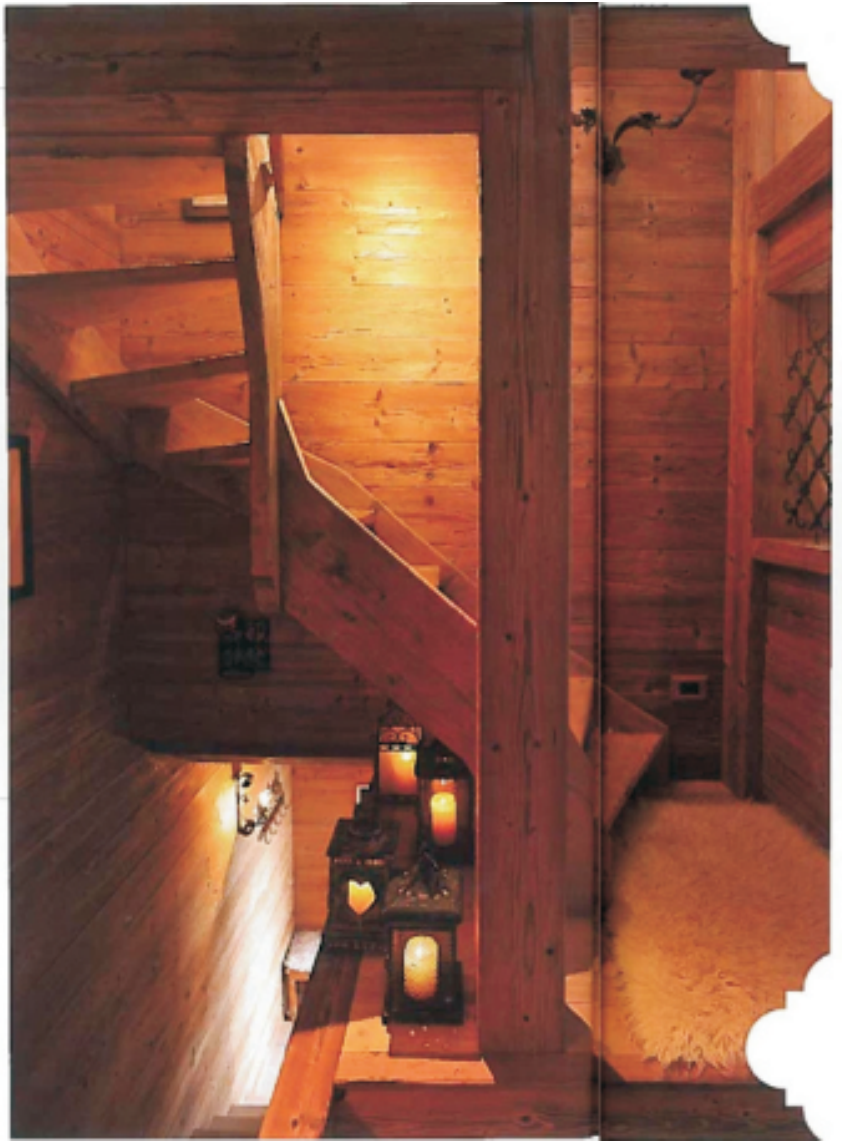
Tre livelli ognuno con una sua funzione. Ingresso, zona giorno e, all'ultimo piano, il cuore caldo della casa, la camera da letto con vista sul Pomagagnon.

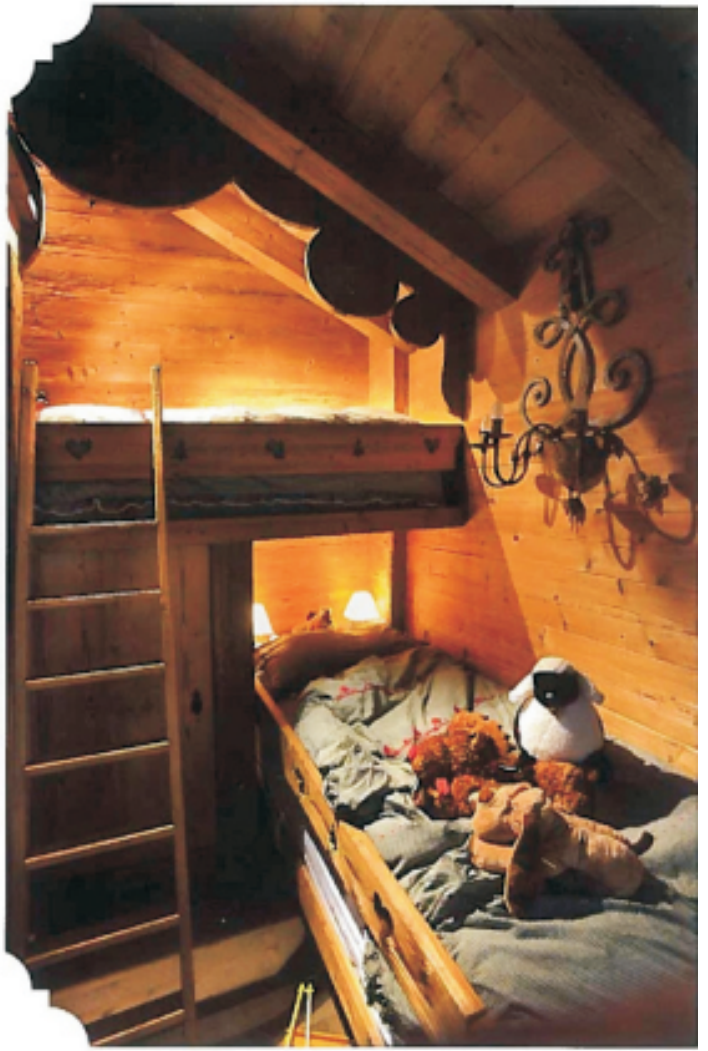
Three levels, each with its own function. Entrance, day area and, on the top floor, the warm heart of the house, the bedroom with a view of the Pomagagnon.

Per *Andrea Bernardi*, il giovane progettista che ha seguito la ristrutturazione di questa porzione di un antico fienile a Campo, tutto si gioca sui **tagli**. E non è certo un caso che del suo mestiere la fase che lo entusiasma di più sia quella di partenza: «quando – racconta – mi metto a buttar giù schizzi a mano con proposte in scala 1:50. Quando l'obiettivo è trovare soluzioni, che per la maggior parte delle case a Cortina, sono di massimizzazione degli spazi. In questo caso i metri quadri calpestabili a disposizione erano poco più di 80, tra l'altro tutti sviluppati in verticale, e le necessità quelle di una famiglia con tre bambini, che significa almeno tre camere da letto, due bagni e un bel salottos. In poco più di tre mesi di lavoro, il progetto è uscito dalla carta e ha preso compiutamente forma.

Il movimento è la particolarità di questa abitazione che ha fatto delle scale un elemento d'arredo. In basso a destra, un altro esempio di taglio intelligente: letti sovrapposti con creatività lasciano spazio ad armadi a incasso.

The movement is the detail of this dwelling that has turned the stairs into an element of furnishing. At the bottom to the right, another example of an intelligent move: beds superimposed in a creative way allow space for built-in wardrobes.







«Una ristrutturazione lampo quella di questa casa - spiega il progettista Andrea Bernardi - in appena tre mesi dallo schizzo alla completa realizzazione.»





Dall'ingresso con una prima rampa di scale si raggiunge la zona giorno. E quello che colpisce è proprio l'ariosità degli spazi. La cucina a scomparsa entra nel salotto che a sua volta è un prolungamento della camera da pranzo: è un tutt'uno anche se sembra scomposto grazie a un grande movimento dato da una serie di scalini saliscendi (che in realtà nascondono un gran numero di cassetti) e di porte a spartizione.

Sono i tanti livelli la particolarità e l'unicità di questo appartamento. L'opportunità ma anche la sfida. Letti sovrapposti nelle stanze dei ragazzi, armadi incassati, nicchie come elemento di arredo, a rompere la continuità delle pareti. E un gusto antiquato, ma rielaborato con essenzialità, pulizia, modernità. Tutto si gioca sulla linearità del legno spazzolato grezzo senza protezione. Senza troppi arzigogoli. Perché qui, oltre la forma, è la sostanza a far la differenza. ■

I tanti volti della zona giorno. Al centro, il salotto, ideale prolungamento della camera da pranzo (foto a sinistra).

The many faces of the daytime area. At the center, the living room, an ideal



Qui sopra, la cucina - che si chiude con porte a scomparsa - arredata con grande gusto.

Above, the kitchen - which closes with sliding doors - furnished with great taste.





Maestri d'opera

Il progetto:
Andrea Bernardi
Costruzioni Edili:
Impresa Baldo
Impianto idro-termo-sanitario:
Canon
Impianto elettrico:
Tecnogalileo
Arte del Ferro:
Fabbro Pomponin
Pavimento e arte del legno:
Falegnameria Nichele
Arte della Pietra:
Rani Marmi
Elettrodomestici:
Centro Tecnico
Cartongessi:
C&G Cartongessi

«The restructuring of this house was done in a flash», explains the designer Andrea Bernardi. «It took just three months to go from draft to completion.



Living in a vertical space

Three levels, each with their own function: the entrance, the daytime living area and, on the top floor - the warm heart of the house - the bedroom with a view of the Pomagagnon. The renewed youth of this age-old hayloft - restructured by the young designer Andrea Bernardi in accordance with the canons of essentiality and neatness - all revolves around movement. In little more than 80 square metres, all built on a vertical plane, he has responded to the needs of a family with three children, which means at least three bedrooms, two bathrooms and a good-sized sitting room. After little more than three months of work, the project came off the drawing board and took on its finished form. From the entrance by a first flight of stairs we reach the daytime area. The striking thing is precisely the airiness of the spaces. The foldaway kitchen goes into the living room which in its turn is an extension of the dining room. Bunk beds in the children's rooms, built in wardrobes and niches as elements of furnishings all serve to break the continuity of the walls. Everything revolves around the linearity of the brushed raw unprotected